

Boato International, che fa capo a Finvacchi, private equity di Bernardo Vacchi, ha acquisito Sele srl (ascensori, scale mobili, montacarichi) in asta giudiziale

LINK: <https://bebeez.it/private-equity/boato-international-che-fa-capo-a-finvacchi-private-equity-di-bernardo-vacchi-ha-acquisito-sele-srl-ascenso...>

Boato International, che fa capo a Finvacchi, private equity di Bernardo Vacchi, ha acquisito Sele srl (ascensori, scale mobili, montacarichi) in asta giudiziale. Il family office del minore dei due fratelli bolognesi (il maggiore è Gianluca) e cugino di Alberto, ad e presidente di IMA Group, agisce lontano dai riflettori come private equity focalizzato sulle PMI della meccanica e della meccatronica. byredazionebebeez 14 Novembre 2023 in Industria, Private Equity, Società Boato International, che si occupa di progettazione, ingegnerizzazione, produzione e fornitura di impianti per produrre materiali impermeabilizzanti bituminosi, ha acquisito in asta giudiziale il 100% di Sele Srl, storica azienda di Castenaso (Bologna), 'con l'obiettivo di rilanciarla all'insegna dello sviluppo internazionale'. Lo ha scritto Il Resto del Carlino di ieri, ricordando come l'azienda, fondata nel 1989, sia 'specializzata nella progettazione, produzione, installazione e manutenzione di sistemi di sollevamento verticale

(ascensori, montacarichi, scale e tappeti mobili)'. Secondo quanto scrive il quotidiano emiliano, regista dell'operazione sarebbe Finvacchi, la holding d'investimento che fa capo a Bernardo Vacchi, cugino di Alberto, presidente e amministratore delegato del Gruppo IMA, e fratello di Gianluca, noto alle cronache come una star dei social network. Finvacchi (Finanziaria Vacchi) è un nome storico della finanza bolognese, che fa da oltre 20 anni capo alla famiglia Vacchi ed è 'ritornata attiva proprio con Bernardo, all'inizio del 2022, dopo che, a dicembre 2021, era stata effettuata la scissione da Cofiva Holding, fino ad allora cassaforte comune dei due fratelli (Gianluca, il maggiore, e Alberto), che avevano scelto di seguire strade separate (si veda qui Lettera43). Mentre a Gianluca è rimasta Cofiva Holding, di cui detiene il 99,23% (si veda qui il database di Leanus dopo essersi registrati gratuitamente), il fratello minore ha iniziato a svolgere attività di private equity mediante la holding, che è partita 'con un valore di asset stimato in oltre 130

milioni di euro, tra partecipazioni aziendali e liquidità', e un focus relativo alle piccole e medie imprese italiane, in particolare nei settori della meccanica e della meccatronica. Bernardo è presidente del Cda di Boato International, di cui detiene il 90% mediante Boato Holding. Come mai Sele era in vendita in asta giudiziale? 'I guai dell'azienda erano iniziati con un contenzioso nato da un'azione dei soci di minoranza nei confronti di quelli di maggioranza' cui era seguita la revoca del cda, a gennaio 2020, da parte del Tribunale di Bologna, che aveva di conseguenza nominato l'amministratore giudiziario" (Fortunato Sandro Macrì). Il concordato pieno con continuità aziendale era stato dichiarato l'11 dicembre 2020 (si veda il Portale dei Creditori) con una prima adunanza dei creditori per esame dello stato passivo fissata il 24 marzo 2021 presso il Tribunale di Bologna. Successivamente, l'azienda era stata messa in vendita con richiesta di far pervenire le manifestazioni d'interesse entro il 30 settembre 2022. Il capitale

di Sele srl, prima di quest'operazione, faceva capo a Francesca Gazzi (6,54%), a Moreno Amadei ed Elio Rossi, entrambi col 6,19%, Covezzi Ascensori srl (6,14%). Fra gli altri azionisti, con quote superiori al 4%, Carraro Ascensori srl (4,35%), Uce Lift srl (4,34%), Rimaco - società in nome collettivo di Coretti Marino & C. (4,26%) e Giuseppe Provesi & C. snc (4,19%). La società ha chiuso il bilancio 2022 con 5,1 milioni di ricavi, ebitda e patrimonio netti negativi, rispettivamente per 858mila euro e per 7,7 milioni (si veda qui il report di Leanus, dopo essersi registrati gratuitamente). Boato International, invece, è 'leader nelle macchine per la produzione di membrane bituminose, attiva in oltre 20 paesi e con un piano di ulteriori investimenti anche in Cina, con obiettivo l'approdo in Borsa fra tre anni', spiegava a febbraio 2022 il sito di SRI Group gruppo internazionale attivo nell'advisory finanziaria e nel corporate investment banking, guidato da Giulio Gallazzi, a fianco di Bernardo Vacchi nello sviluppo delle attività della holding. La società ha chiuso il 2022 con 13 milioni di ricavi, 685mila di ebitda e 2,8 milioni di debito netto, a fronte di un patrimonio netto pari a 2,6 milioni (si veda qui il report

di Leanus dopo essersi registrati gratuitamente). Fra le ultime attività, Boato International ha acquisito 30mila mq per raddoppiare lo stabilimento di Monfalcone, creando 25 nuovi posti di lavoro, a testimonianza dello sviluppo previsto per il suo business. L'ultimo recruiting day si è svolto il 17 ottobre 2023. Per quanto riguarda Finvacchi, invece, gli ultimi dati pubblici disponibili, relativi alla chiusura del primo semestre di attività, al 3 agosto 2022, avevano evidenziato una crescita del NAV a oltre 148 milioni rispetto alla dotazione iniziale di 99,6 milioni (a gennaio 2021), con un patrimonio netto in crescita del 34,2%. 'Un risultato raggiunto anche grazie a reinvestimenti in ulteriore rafforzamento patrimoniale da parte di Bernardo Vacchi, che predilige una strategia finanziaria a leva molto ridotta', spiegava un articolo dell'epoca di Lettera43. Fra le operazioni finanziarie condotte, all'inizio del 2023 la finanziaria aveva partecipato in qualità di investitore professionale, con una bid offer di circa 10 milioni, al collocamento pre-IPO di EuroGroup Laminations (statori e rotor per motori e generatori elettrici), che ha debutto a Piazza Affari, sul mercato Euronext Milan, venerdì 10

febbraio (si veda altro articolo di BeBeez). Ai mesi precedenti, invece, risalgono altre operazioni fra cui il pre IPO di Technoprobe spa (febbraio 2022 - si veda altro articolo di BeBeez) in cui la holding, assistita da Intesa SanPaolo Private Banking, era stata fra i principali investitori privati. Da segnalare, inoltre, 'il co-investimento insieme a Sri Group in Banca del Fucino Gruppo Banca Igea e Fucino Green (piattaforma per la transizione energetica), e l'acquisizione di portafogli Utp a collaterale real estate di qualità con destinazioni residenziale (Milano e Riccione), sportivo (Bologna) e alberghiero (Bologna e Riccione).